

Linguaggio cinematografico: piani

Il cosiddetto piano descrive la dimensione degli oggetti o delle persone nell'immagine. Il piano dipende dalla distanza tra la telecamera e le persone o gli oggetti che vengono fotografati o filmati.



Che cos'è?

Il paesaggio è l'elemento principale. I film iniziano spesso con un campo lunghissimo e presentano il luogo dove si svolge l'azione.

Che effetto si ottiene?

I campi lunghissimi possono esprimere libertà ma anche solitudine.



Che cos'è?

Nuove scene iniziano spesso con un campo lungo in cui vengono presentate persone o gruppi di persone nel luogo dove si svolge l'azione. I tratti dei volti non sono riconoscibili.

Che effetto si ottiene?

Le spettatrici e gli spettatori hanno una visione d'insieme del luogo dove si svolge l'azione. Molti campi lunghi consecutivi possono però essere impegnativi per chi guarda il film. Infatti, ci vuole del tempo per riconoscere i vari elementi che compongono la scena.

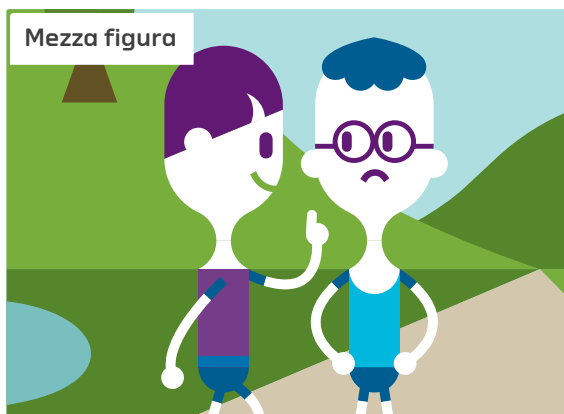


Che cos'è?

Le persone vengono inquadrate dalla testa ai piedi. In questo modo è possibile mostrare ciò che fanno più persone.

Che effetto si ottiene?

Un campo medio mette in risalto la gestualità, la postura e i movimenti delle persone. Viene impiegato spesso nelle scene d'azione.



Che cos'è?

Le persone sono inquadrare dalla vita in su. È l'inquadratura usata di solito negli spazi chiusi. Di regola vengono mostrate due persone che parlano tra loro.

Che effetto si ottiene?

Si vedono bene la gestualità e le espressioni facciali. In questo modo è facile capire qual è il rapporto tra le persone.



Che cos'è?

Le persone sono inquadrare da circa metà del busto. Le espressioni facciali (mimica) vengono messe in risalto.

Che effetto si ottiene?

Lo sfondo perde importanza e ci si concentra sul dialogo tra le persone. Se un'attrice volge lo sguardo di lato per vedere ciò che avviene al di fuori dell'inquadratura, ciò suscita attesa nella spettatrice o nello spettatore perché vorrebbe sapere ciò che sta vedendo la persona.



Che cos'è?

Una persona è inquadrata dalle spalle in su. La parte superiore della testa è leggermente tagliata. In fotografia è conosciuto anche come «haircut» (in italiano: taglio di capelli).

Che effetto si ottiene?

Si mettono in risalto i sentimenti: vengono evidenziate le espressioni facciali della persona inquadrata.



Che cos'è?

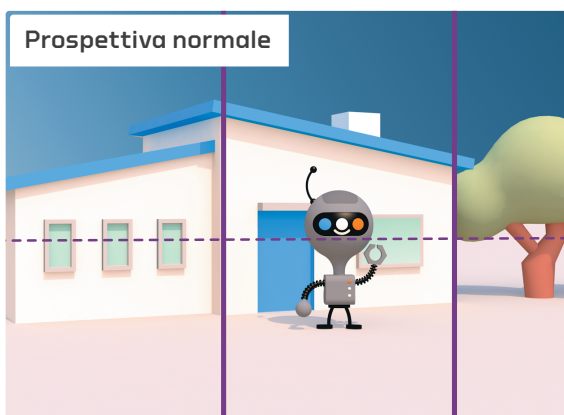
Viene ripresa solo una parte della persona. Questa inquadratura permette alle spettatrici e agli spettatori di vedere i peluzzi o le impurità della pelle della persona.

Che effetto si ottiene?

I dettagli creano tensione perché vengono inquadrati particolari che nella quotidianità non siamo abituati a vedere. A volte, queste inquadrature possono essere ripugnanti e irritanti.

Linguaggio cinematografico: le prospettive

Con il termine «prospettiva» in fotografia si intende l'angolazione della fotocamera rispetto all'oggetto o alla persona inquadrati dall'obiettivo. La prospettiva non ha quindi a che vedere con la distanza tra la telecamera e l'oggetto o la persona. In questo caso si intende l'altezza della telecamera rispetto all'oggetto o alla persona.



Che cos'è?

L'inquadratura ci presenta una persona come siamo abituati a vederla: all'altezza degli occhi. Le linee verticali (perpendicolari) sono parallele

Che effetto si ottiene

La prospettiva normale ci dà l'idea che tutto sia naturale e abituale. Di solito, anche i bambini o gli animali di piccole dimensioni vengono inquadrati all'altezza degli occhi e non dall'alto (dalla prospettiva di una persona adulta).

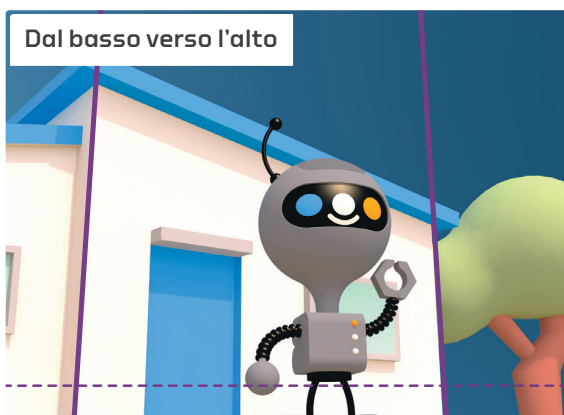


Che cos'è?

La telecamera si trova leggermente sopra la persona. Le linee verticali si avvicinano verso il basso.

Che effetto si ottiene

La prospettiva dall'alto verso il basso fa apparire la persona piuttosto debole e indifesa. I piedi sembrano più piccoli della testa. Si ha l'impressione che la persona sia malferma.

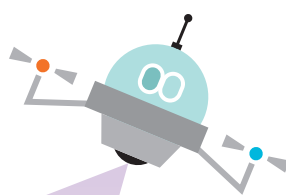


Che cos'è?

La telecamera inquadra la persona leggermente dal basso. Le linee verticali si avvicinano verso l'alto.

Che effetto si ottiene

La prospettiva dal basso verso l'alto esprime un giudizio, un parere nell'immagine. Le linee verticali non parallele fanno aumentare la tensione. La persona è sicura di sé, forte e sembra dominare la situazione.



Che cos'è?

La telecamera si trova sopra la persona inquadrata. Nell'immagine a fianco, l'osservatore o l'osservatrice potrebbe trovarsi sul tetto della casa e guardare dall'alto la persona che si trova davanti alla porta d'entrata.

Che effetto si ottiene

Le prospettive a volo d'uccello forniscono una panoramica della scena. Le persone appaiono piccole e indifese. Di recente vengono spesso usati dei droni per fare delle riprese e quindi si vedono sovente prospettive a volo d'uccello.

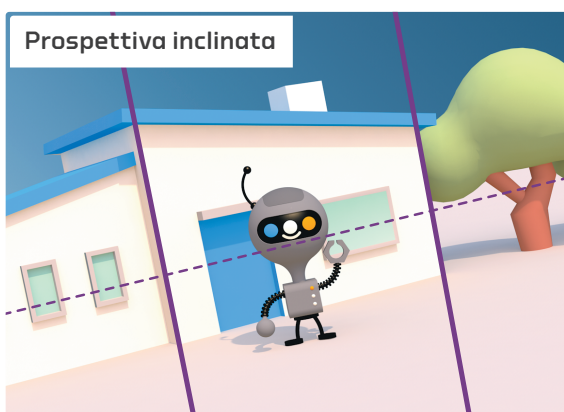


Che cos'è?

La telecamera si trova a terra e filma verso l'alto. Le gambe della persona sono grandi e il suo corpo si rimpicciolisce sempre più verso l'alto. Le linee verticali si avvicinano verso l'alto.

Che effetto si ottiene

La prospettiva da sotto in su presenta un'inquadratura inconsueta. La spettatrice e lo spettatore **nota** che c'è qualcosa che non va. Può creare una certa tensione oppure ridicolizzare la persona.



Che cos'è?

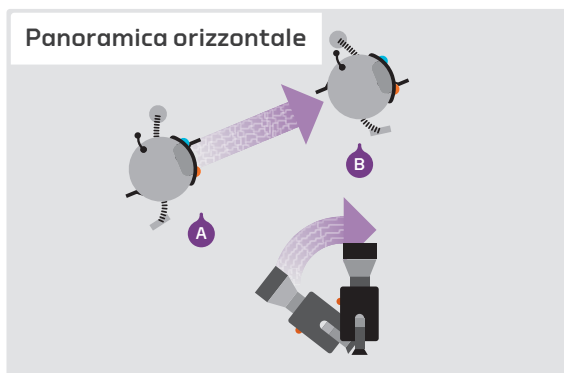
L'orizzonte è inclinato. La linea dell'orizzonte corre quindi in diagonale.

Che effetto si ottiene

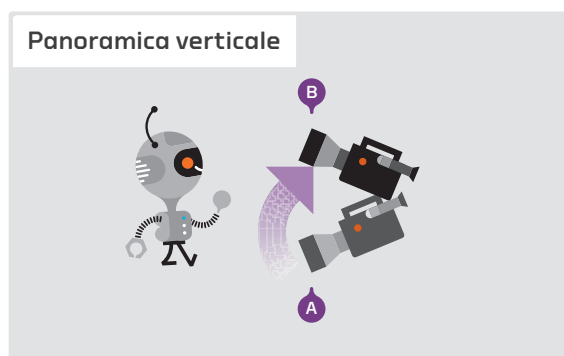
Come dice il nome, c'è qualcosa di inclinato, di storto. Non succede spesso che l'orizzonte sia inclinato. Avviene soprattutto quando c'è un pericolo imminente o una persona perde il controllo.

Linguaggio cinematografico: movimenti della telecamera

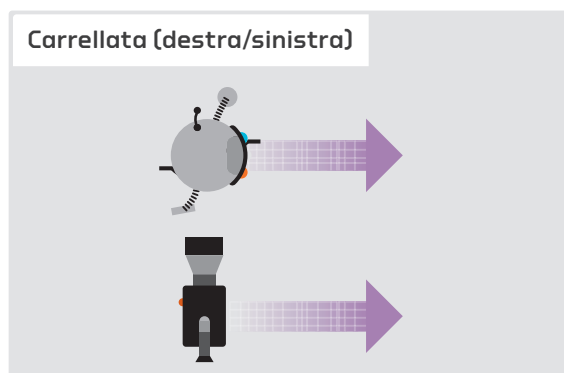
I movimenti della telecamera vengono impiegati unicamente durante le riprese di un film. Questi descrivono come si muove la telecamera in relazione all'oggetto o alla persona inquadrata.



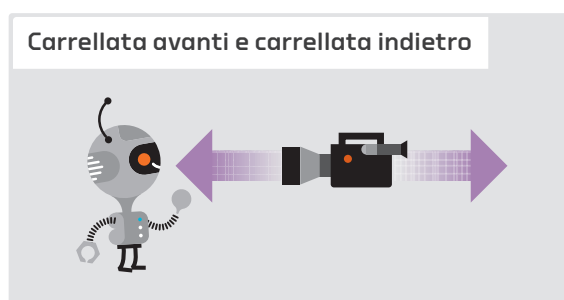
La telecamera è fissa in un punto (ad esempio fissata su un treppiede). La telecamera inquadra dapprima un'immagine fissa (punto A). Poi si muove sul suo asse e si ferma su un punto B definito in precedenza. Solo allora la registrazione viene interrotta.



La panoramica verticale è simile a quella orizzontale. In questo caso, però, la telecamera si muove sul treppiede dal basso verso l'alto o dall'alto verso il basso. Anche qui la ripresa inizia con un'immagine fissa (punto A), poi si muove e infine si ferma con un'immagine fissa (punto B).



Con la carrellata, la telecamera segue una persona o un oggetto. La macchina da presa accompagna la persona e non è più fissa come è stato il caso con la panoramica.



La telecamera si avvicina a un oggetto o a una persona (carrellata avanti) o si allontana (carrellata indietro).